1867

N° 106

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Martedì 16 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero* 3640 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro dell'interno;

Visti i ricorsi presentati dai comuni di Alano, Cesio, Cesana e S. Gregorio in provincia di Belluno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono autorizzati:

1. Il comune di Alano ad assumere la denominazione di Alano di Piave, in conformità della deliberazione emessa da quel Consiglio comunale nella seduta 14 febbraio scorso.

2. Il comune di Cesio ad assumere la denominazione di Cesiomaggiore, giusta il deliberato di quel Consiglio comunale in data 13 febbraio scorso.

3. Il comune di Cesana ad assumere la denominazione di Lentiai, in conformità della deliberazione emessa da quel Consiglio comunale nell'adunanza 13 febbraio scorso.

4. Il comune di S. Gregorio ad assumere la denominazione di S. Gregorio nelle Alpi, giusta la deliberazione emessa da quel Consiglio comunale nella seduta 13 febbraio scorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 28 marzo 1867.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Con R. decreto firmato in udienza delli 17 scorso marzo il marchese Giuseppe Caracciolo di S. Agapito, intendente in attesa di destinazione, fu dispensato dal servizio dietro sua dimanda ed ammesso a far valere i titoli per quella pensione od indennità che gli può competere a norma di legge.

Con R. decreto firmato in udienza del 28 scorso marzo furono accettate le dimissioni volontarie offerte dal professore Francesco De Filippis dal posto di uffiziale di carico in disponibilità.

Con R. decreto del 31 marzo p. p. il dott. Antonio Grioni, aiutante ingegnere di 2ª classe nel Corpo reale delle miniere, dispensato da ulteriore servizio con decreto 14 dicembre 1866, fu richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto 9 marzo 1867, emanato sulla proposta del ministro guardasigilli, l'avv. Angelo Garelli, uditore, applicato di 3ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti, venne nominato sostituto procuratore di Stato in soprannumero presso il tribunale provinciale di Verona.

Per R. decreto in data 7 aprile 1867 Vallega Antonio, applicato di 4ª classe nel Ministero della marina, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due con R. decreto 31 gennaio 1867, è richiamato in attività di servizio dietro sua domanda a datare dal 1° aprile 1867.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri, dopo la dichiarazione fatta dal deputato Massari Giuseppe, eletto nei collegi di Bari e di Guastalla, di optare pel primo di essi; e dopo una seconda votazione per la nomina di due commissari del bilancio: il deputato Ferrari interpellò il presidente del Consiglio intorno alle cagioni dell'ultima crisi ministeriale, chiedendogli pure schiarimenti relativi ad alcuni provvedimenti amministrativi e finanziari. Il presidente del Consiglio diede spiegazioni sulle diverse questioni sollevate dall'interpellante; e il deputato D'Ondes-Reggio fece osservazioni sopra il principio da cui l'interpellanza procedeva.

Vennero poi approvati: senza discussione e con voti 215 favorevoli e 5 contrari, uno schema di legge per l'unificazione dell'imposta fondiaria nelle provincie venete e mantovana; dopo discussione, a cui presero parte i deputati Cancellieri, Salaris, Bargoni e il ministro dell'interno, e con voti 216 favorevoli e 4 contrari, un altro schema di legge per la estensione alle provincie venete e mantovana delle imposte sulla ricchezza mobile, sull'entrata fondiaria, sui fabbricati, sui domestici e sulle vetture.

Il ministro della guerra presentò un disegno di legge relativo ai militari nativi della Venezia, già al servizio austriaco e stati privati di grado ed impiego per causa politica.

E fu annunziata una interpellanza del deputato Sanguinetti intorno alla formazione dei ruoli delle tasse dirette.

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA.

Nella pubblica udienza che tenne ieri l'Alta Corte di Giustizia, dopo la sua seduta in Camera di Consiglio, venne letta e pubblicata la sentenza pronunciata dalla Corte stessa contro il senatore ammiraglio conte Carlo Pellion di Persano, nella quale, previa l'esposizione del fatto e dei motivi, così conchiude:

Per questi motivi:

Udite in pubblica udienza le requisitorie del Ministero Pubblico e le difese presentate dall'accusato e da' suoi difensori che con esso ebbero ultimi la parola;

Visti gli articoli 240 e 241 dell'Editto penale militare marittimo del 18 luglio 1826 così concepiti:

« Art. 240. Ogni comandante di una squadra o bastimento da guerra qualunque, il quale non abbia riempita la missione od incarico statogli dato, quando la mancanza sia per negligenza od imperizia, sarà punito colla dimissione se si tratta di un uffiziale generale.

« Art. 241. L'ufficiale di qualche grado incaricato di una spedizione o missione, il quale essendosi allontanato dagli ordini ricevuti, avrà fatto andare a vuoto, od avrà male adempita la missione di cui era incaricato, sarà sospeso dalle sue funzioni e potrà anche, secondo le circostanze, esser dimesso. »

Visto l'articolo 2 della legge 25 maggio 1852 sullo stato degli ufficiali di terra e di mare, così concepito:

« L'ufficiale non può perdere il suo grado fuorchè per una delle cause seguenti:

« 5. Destituzione o demissione pronunciata da un Consiglio di guerra. »

Visto l'articolo 568 del Codice di procedura penale, così concepito:

« Nelle sentenze di condanne proferite sia in contraddittorio che in contumacia, le spese del procedimento saranno dichiarate a carico dei condannati. »

Dichiara convinto l'accusato conte Carlo Pellion di Persano dei reati sopra ascritti al medesimo, e lo condanna alla pena della demissione, alla perdita del grado di ammiraglio e alle spese del giudizio, le quali saranno liquidate con ordinanza del presidente.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni, tornata del 12 aprile:

La discussione aggiornata sul *bill* fu ricominciata dal signor Roebuck il quale disse che la proposizione del governo era molto più popolare di quella del signor Gladstone. L'emendamento dell'ultimo è conservatore nel suo carattere, e la miglior prova della sua asserzione è che fu sostenuto da lord Cranborne. È intento degli amanti della riforma di avere un *bill* nella sessione attuale, e il miglior modo di conseguirlo è quello di sostenere il Governo.

Egli dice che voterebbe contro l'emendamento.

Il signor Beresford Hope considera il *bill* pericoloso e democratico in principio e predice che quando sarà passato, le nostre istituzioni assumeranno il carattere americano (*americanise*) e le classi medie saranno demolite. Quanto alle minaccie di scioglimento della Camera se passasse l'emendamento, egli non se ne cura, e voterà « ad ogni modo contro quello ch'ei chiama « un mistero asiatico. »

Il signor Ward Hunt chiamò l'emendamento un sottile e astuto trovato per unire coloro che volevano disfare il *bill* e che però non sapevano che cosa sostituirvi.

Il signor Liddel come conservatore sincero bramoso che la questione avesse stabile assetto era disposto a votare contro tutti gli emendamenti, perchè insufficienti.

L'emendamento Gladstone fu sostenuto dai signori Gilpin e Cowen, e attaccato dai signori Corrance e Dalglish.

Il signor Hardy in un eloquente discorso difese la misura del Governo, sostenendo che ammette tutti alla franchigia; affermò che il *bill* contiene gli elementi di un assetto permanente. L'emendamento Gladstone mira a distruggere la misura governativa, ed egli come ministro responsabile della Corona non credeva consentaneo al suo onore di accettarlo, perchè colpiva la vera base del *bill*.

Il signor Bright rispose principalmente all'ultimo oratore. Disse che l'amministrazione aveva proceduto tanto innanzi sulla via della riforma, tanti impedimenti aveva atterrato che poteva concedere qualche cosa più ed accettare l'emendamento. In quest'ora suprema esortò i ministri ad agire con la saviezza e la generosità che si conviene ai grandi uomini di Stato.

Il Cancelliere dello Scacchiere osservò che la Camera aveva da esaminare una contro-proposizione. Disse che l'emendamento contiene un principio contrario a quello su cui è basato il *bill*. L'oratore aggiunse che mentre il Governo reputa il pagamento personale delle tasse e la residenza come la sola base su cui dovrebbe riposare la franchigia dei borghi, era però pronto ad esaminare altri emendamenti compreso quello molto difficile della franchigia dei locatari. Il Governo chiede la cooperazione della Camera, ma il capo dell'opposizione anzichè seguire i ministri in quella via ha dichiarato la guerra al coltello.

Il signor Gladstone rispose brevemente e ricapitolò le principali obbiezioni contro il *bill*; asserì che qualunque provvedimento fondato su la tassa personale non accomoderebbe la questione, e sarebbe indegna dell'attenzione del Parlamento.

La Camera passò ai voti.

Per l'emendamento Gladstone	289
Contro	310
Maggioranza ministeriale	21

Il risultato fu accolto con numerosi applausi dai banchi ministeriali. (*Morning Post*)

FRANCIA. — I giornali di Parigi recano i verbali della discussione che ha avuto luogo al Corpo legislativo il giorno 12 e che terminò colla conservazione della presente situazione amministrativa delle città di Parigi e di Lione. Il voto ebbe luogo con 196 suffragi favorevoli contro 27.

— Leggesi nella *France* in data del 13:

La Commissione dell'armata si riunisce quasi quotidianamente al Corpo legislativo ed ha avuto ieri l'altro una lunga conferenza coi commissarii del governo.

Crediamo sapere che la Commissione insiste per delle modificazioni notevoli al progetto. Le idee che essa ha formulate a questo proposito sono state comunicate al Consiglio di Stato che dovrà esaminarle e discuterle. Si assicura che la Commissione si pronuncia contro la chiamata della totalità dei giovani che il paese divide in armata attiva, riserva e guardia nazionale mobile.

La cifra che sembra dover venire accettata di comune accordo come necessaria per l'armata francese è di 800,000 uomini.

La Commissione continua i suoi studii colla più grande attività.

— Lo stesso giornale reca:

Gli scioperi che si sono prodotti hanno destata una certa emozione fra i membri del Corpo legislativo. Si annuncia che alcuni deputati si propongono di interpellare il governo sulle applicazioni e sulle conseguenze della legge 25 maggio 1866.

PRUSSIA. — Leggesi nell'*Union de l'Ouest* in data del 10 aprile la seguente lettera del re Guglielmo di Prussia:

Berlino, 20 gennaio 1867.

Vi debbo una risposta a tre lettere che pure mi hanno recato grande piacere; la prima del 3 agosto, che era un rallegramento per la grande vittoria che quattro settimane prima fu riportata del mio incomparabile esercito. La seconda che porta la data del 18 ottobre, che evoca grandi memorie storiche, e contiene le vostre osservazioni di veterano; la terza del 1° gennaio di quest'anno.

Sono giorni che ha dati il Signore, e siccome la Prussia lo ha riconosciuto, essi hanno chiamato le benedizioni sulla Prussia. Prima di tutto gli avvenimenti del 1866 sono stati visibilmente provvidenziali ad un punto tale che anche un incredulo deve divenire credente! Sono stato costretto a rassegnarmi di malavoglia alla guerra, che sarebbe rimasta un duello se la più grande parte dell'Alemagna non fosse stata accecata e non avesse fatto di quel duello una guerra fratricida. Un gran numero hanno già espiato quell'accecamento. Debbo convenire io stesso che le circostanze sono state più potenti di me, più potenti di quello che il mio cuore e il mio carattere non desideravano. Ma quando la Provvidenza piglia tanto visibile parte alle cose umane, quando parla tanto alla mente, qualunque altra considerazione deve tacere. Possa la mia impresa di far maturare la raccolta sanguinosa e l'opera compiuta dalla spada essere benedetta da Dio!

Il vostro re GUGLIELMO.

— L'*Havas* ha da Berlino, 12:

La *Gazzetta della Germania del Nord* rispondendo alle allegazioni del *Mémorial diplomatique* cerca dimostrare che anche oggi i giornali che alzano più la voce per l'onore della Francia appartengono ai partiti che sono gli avversari scoperti o mascherati del regime francese attuale. In tutti i circoli della Germania si spera e si desidera sinceramente dice la *Gazzetta*, che l'Imperatore arrivi a calmare le tendenze di una parte del popolo francese, giacchè la nazione tedesca, col carattere puramente difensivo delle sue manifestazioni unanimi, prova che essa vorrebbe vivere in pace ed in amicizia coi suoi vicini.

— La stessa *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la notizia della *Gazzetta della Borsa* la quale ha annunciato che il Governo prussiano abbia inviata una nota alle Corti estere relativamente alla questione del Lussemburgo. Essa dichiara che non vi è argomento di spedire una nota, giacchè non hanno ancora avuto luogo trattative riguardo al Lussemburgo. La Prussia ha soltanto istruiti i suoi rappresentanti all'estero dello stato reale della questione; essa ha fatto invitare le potenze firmatarie del trattato del 1839 a comunicare le loro vedute su questo trattato. Non vi ha nulla di più.

— Il medesimo foglio smentisce la notizia pubblicata dalla *Bank und Handels Zeitung* secondo la quale il Governo prussiano avrebbe indirizzato un dispaccio al gabinetto di Stoccarda per dimostrare che il trattato di pace non potrebbe andar disgiunto dal trattato di alleanza.

Ed aggiunge:

« Il governo prussiano considera necessario il consenso degli Stati wurtemberghesi al trattato di alleanza 13 agosto 1866. Si ha confidenza nel sentimento nazionale della Dieta e nella più compiuta fedeltà del governo di Wurtemberg al trattato. »

« Lo stesso giornale pubblica un articolo in cui sostiene che la fortezza di Lussemburgo, dal punto di vista nazionale deve proteggere la Confederazione germanica, e dal punto di vista internazionale deve garantire la neutralità del Belgio.

« Lo scioglimento della Confederazione germanica non ha mutata questa situazione.

« Se la Prussia rinunciasse alla occupazione del Lussemburgo senza il consenso delle potenze firmatarie, ella violerebbe i suoi obblighi nazionali ed internazionali di membro federale e di grande potenza.

« La intenzione di far entrare il Lussemburgo nella Confederazione germanica del Nord non esiste, come già ebbe a dichiarare il sig. Bismarck davanti al Parlamento. »

LUSSEMBURGO. — Si legge nel *Times*:

A molti verrà in animo di paragonare i due avvenimenti analoghi dell'America russa e del Lussemburgo. L'imperatore di Russia, senza curarsi menomamente della opinione di nissuno, ha venduto agli Stati Uniti una parte di territorio che tocca il nostro, ed ha posto in tal modo un vicino ambizioso e intraprendente sui nostri confini. Il paese testè venduto avviluppa l'America inglese precisamente come il ducato di Lussemburgo avviluppa il Belgio, e quel fatto può, senza questione, essere una minaccia più o meno remota della sicurezza e indipendenza dei

APPENDICE

SULL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI PARIGI.

Lettere del signor PETRUCCELLI DELLA GATTINA

IIII.

Parigi, 10 aprile.

Proseguiamo il giro delle gallerie circolari. La quarta e la quinta, che ci restano a visitare, sono destinate alle arti: la quarta alle arti liberali; la quinta alle belle arti.

Io non parlo della galleria intitolata *Storia del lavoro*. Essa sarà forse una mirabile cosa quando sarà terminata, quando gli oggetti saranno arrivati, messi in ordine per categoria e per data, quando tutto sarà catalogato. Per ora le due sale in cui vi ha qualche pezzo non sono che delle botteghe di *bric à-brac*.

Nell'esposizione inglese tutto ciò che riguarda la tipografia, l'illustrazione, le mappe, le mappe in rilievo, i disegni a matita, le stampe, le incisioni, gli oggetti da scrivere, penne, carta, i giornali, di cui vi è là schierato un interminabile esercito... è incomparabilmente bene. Le collezioni a buon mercato per gli operai, fatte con cura, appropriate alla durata, mirando a sollevarne ed illuminarne lo spirito, distoglierlo dalla taverna con occupazioni della mente utili e varie, meritano seria attenzione da coloro che si occupano delle sorti del popolo — società cooperative, filantropi, socialisti. Vi è una serie di libri eccellenti a cinquanta e venticinque centesimi; ciò che del resto si fa anche in Francia, ove a 25 ed a 60 centesimi si pubblicano i capolavori della letteratura francese, ed uomini di grande autorità scrivono libri di scienza, di arte, di storia, d'industria specialmente. Nell'esposizione inglese si rimarcano ancora un magnifico pulpito a bassorilievi, per ora in gesso; le imitazioni di rilievo in metallo; tutta la produzione della galvano-plastica; le carte dipinte per appartamenti, che non lasciano nulla a desiderare anche dopo le francesi. Nella fotografia gl'Inglesi non sono forse giunti, come i Francesi, a fare d'un prodotto meccanico un'opera d'arte. La loro scagliola però è magnifica.

Nell'esposizione russa, in questi rami, l'attenzione non si fissa che sopra una bella collezione di costumi dei differenti popoli dell'immenso impero dello Czar, soprattutto di quell'America russa ceduta non ha guari agli Stati Uniti. Curioso destino dei popoli! ieri servi da gleba, oggi cittadini della più grande e libera Repubblica!

Andando oltre, lo sguardo si arresta sugli strumenti ortopedici esposti dalla Danimarca; sulla collezione di strumenti musicali in ottone dell'Austria, non che degli strumenti cerusici. La legatura artistica dei libri è ammirabile, soprattutto quegli *album* regalati dagli Ungheresi a Deak, e l'*album* di Corvin, legato in foglietti di rame con bassorilievi in alluminio. Poi oltremodo rimarchevoli sono le collezioni di carte dipinte, di pipe di schiuma, ed i *nécessaires* in marrocchino, anche dell'Austria. Seguon quindi mano mano le mappe ed i globi della Prussia; una curiosa collezione d'istrumenti musicali indigeni dell'Algeria; gli strumenti di chirurgia; l'esposizione in gesso ed in cera di tutte le malattie dei denti e delle mascelle; le carte geografiche dei depositi della guerra e della marina; le preparazioni anatomiche bellissime di Auzoux, di Vasseur, di Talrich; gli strumenti di ottica, di musica, di fisica; le lastre di vetro colossali, di venti metri di altezza e cinque di larghezza; le ricche ed eleganti legature di libri; gli scrignetti, i cofanetti ricchissimi *à bombons* — tutta produzione squisita della Francia; e le fotografie che hanno preso il valore della pittura per l'espressione, i chiaroscuri, i rilievi, i contorni.

In questo ramo delle arti liberali, ogni nazione ha presso a poco ciò che le occorre, salvo qualche grado più o meno di eleganza, di gusto artistico, di buon mercato. Le specialità sono rare. La Francia però ha la preminenza della beltà; l'Inghilterra, quella della qualità del prodotto.

La quinta galleria è destinata alle belle arti: pittura, scultura, disegni, stampe..... Gli oggetti abbondano — sopra tutto nell'esposizione francese ove sono state ammesse le opere le più scelte degli artisti francesi, dal 1855 sin ad oggi.

Ciò che colpisce in questa mostra è l'uniformità. Bisogna vederlo scritto sulla porta che si passa dalle sale francesi alle inglesi, alle germaniche, alla spagnuola. È lo stesso procedere nel metodo, quasi lo stesso stile. Le scuole non hanno più il carattere distinto che ebbero nel XV e XVI secolo. L'artista non ha che una preoccupazione: colpire, far senso — per la posa, pel colore, per la bizzaria. Poca o niuna originalità. Una quasi totale deficienza di cognizioni etnologiche, psicologiche, frenologiche sopra tutto. Un solo tipo di donna: il greco. Peggio ancora per la scultura, la quale è essa stessa un anacronismo nel secolo nostro. Le belle arti, bisogna convenirne, non sono un prodotto naturale delle società democratiche. Il sentimento del bello, il gusto, esigono una educazione speciale, un uso costante di contatti, cui la democrazia non può, non deve favorire. Le belle arti sono fiori di *serre chiude* che l'abolizione dei maggioraschi, l'eguaglianza, la necessità di lavorare, l'istruzione comune poco profonda, le fortune limitate delle società moderne, non comportano, non possono coltivare. Ma ritorneremo su queste considerazioni generali e sull'indole dell'arte moderna più tardi, quando avremo esaminato accuratamente ciò che questa galleria contiene, non come ora facciamo, cogliendo una impressione fuggevole di qualche minuti, per un colpo d'occhio. Noto però ciò che ha arrestato il mio sguardo, i quadri e le statue intorno a cui i visitatori si accalcano.

Nella sezione straniera, che occupa metà della galleria, l'Inghilterra tiene la sala più vasta e la più riempita. Gl'Inglesi hanno fatto grandi progressi in pittura, e sono quelli forse che si preoccupano più della situazione dell'anima dei personaggi che ritraggono. Il *Festino di Esther* di Armitage; il gruppo che applaudisce al toro, nelle corrive di Spagna, di Burgess, hanno giuochi di fisionomia rimarchevoli, oltre il colore. Il *Salvamento dell'equipaggio di una barca naufragata sulle sabbie di Goodwin*, di Cooke; l'*Addio di lord Russell a sua moglie* — il famoso William Russell, che partecipò alla cospirazione di Monmouth, quando Carlo I principiò a governare senza il Parlamento, e cui questo principe fece salire su quel patibolo ove, qualche anno più tardi, doveva salire egli stesso — di Cope; l'*Ultimo bacio dei soldati* che s'imbarcano per la Crimea, alle loro desolate compagne ed ai figli, di Egg; la scena *Al Convento*, di Elmore, in cui vi è un giuoco di luce e di fisionomia ammirabile; il *Ritorno dalla battaglia del maresciallo Hardinge*, di Grant; il *Mal di denti della regina Elisabetta*, di Hayllar; il *Ritorno di Drake a Plymouth*, dopo la famosa spedizione marittima del 1587, che recò sì gravi danni alla marina spagnuola, e per la quale questo corsaro passò al servizio della marina reale, di Hadgson; una *Madre realista che porta il suo figliuolo alla ruota dei trovatelli*, nel 1793 in Francia, di Lewis, piena di effetto drammatico; il *Pagamento della pigione*, stupendo quadro di genere di Nicol; *Cristoforo Shy* — una delle figure le più comiche di Shakspeare nel *Taming of the Shrew* — dipinto di Orchardson, pieno di *umore*..... sono tutti quadri che hanno un valore artistico considerevolissimo. Stupendo, per il contrasto degli affetti riprodotto nel sembiante, è il quadro di Pickersgill: *Corsari del Mediterraneo che giuocano ai dadi le loro prede*; la figura di una giovane religiosa sopra tutto è bellissima. È meritevole di attenzione altresì il quadro di Salter: *La visita a Carlo I dei suoi tre giovani figliuoli in presenza di Cromwell*, avvegnachè il pittore non abbia dato al protettore la figura che riproducono i ritratti del tempo; poi la *Morte di Chatterton* — il poeta che morì di fame — di Wallis, benchè l'effetto della luce sia esagerato; poi il magnifico *Banchetto notturno di Maria Stuarda, ove fu preso Rizio* ed assassinato — i tipi dei sembianti sono belli, ma l'effetto della luce dei ceri è mancato; e l'*Anticamera a Whitehall, nelle ultime ore di Carlo II*, ambo di Ward ed ambo rimarchevoli per la disposizione dei gruppi. Infine, non vo' citare dell'esposizione inglese che il *Ricevimento degli ambasciatori di Francia, della regina Elisabetta, dopo l'annunzio dell'assassinio della Saint-Barthélemy*, di Jeames; l'*Alessandro e Diogene*, di Ford — un grosso molosso che va a provocare un botolo rifugiato in una caldaia cui lecca pacificamente; *Giorgio Fox* che predica in una taverna, di Wehnert — il Fox che fu il fondatore della setta dei quaker.

Nella sala degli Stati Uniti si ammira la *Cascata del Niagara* di Church; taluni paesaggi ben sentiti, che rivelano la natura ricca e giovane di quell'emisfero; un magnifico gruppo di bronzo di Ward; il *Cacciatore indiano ed il suo cane*; *Lady Jane che rimette il suo portafoglio al governatore della Torre di Londra* e va al palco, di May; non che una scena del re Lear, di Shakespeare, la famosa scena con Cordelia dell'atto IV, che ogni inglese sa a memoria, dello stesso autore. Il ritratto di Lincoln, di Hunt, sveglia tante memorie, come quelle di Sherman, di Healy.

nostri possessi. Infatti l'istinto del pubblico inglese si allarmò subito appena seppe di quel nuovo fatto, ma l'agitazione si calmò subito, e le notizie della ratifica del trattato furono accolte quasi senza curarsene.

Nel caso del Lussemburgo, però, coloro che rappresentano la parte nostra nella transazione russo-americana, hanno protestato con tanta veemenza da interrompere e prevenire le pratiche. Dicono i Tedeschi che il loro possente vicino e possibile nemico non acquisterà quella utile posizione a danno loro, e benchè non possano mettere in dubbio il titolo che il venditore ha di dare il suo possesso a chi più gli piace, essi passano sopra a queste considerazioni in favore del loro interesse e dicono che la vendita non avverrà.

Una generazione o due fa avremmo probabilmente tenuto lo stesso linguaggio rispetto alla America russa, ma i due casi, benchè consimili, vanno distinti per alcune importanti differenze.

In primo luogo nella questione del Lussemburgo v'è un elemento che manca assolutamente in quello della Russia americana; bisogna consultar gli abitanti..... Ma v'è un argomento di molto maggiore importanza Noi non consideriamo l'America inglese come la Francia e la Germania fanno di ogni lembo di territorio litigabile tra due territori. Noi piuttosto siamo persuasi che un giorno o l'altro i nostri possedimenti transatlantici per la natura delle cose saranno perduti per noi, nè abbiamo voglia di lottare contro il corso naturale degli eventi.

La cessione dell' America russa agli Stati Uniti può forse accelerare o assicurare questo risultato, ma siccome da lunga pezza è stato accettato come una probabile e non molto deplorabile necessità, noi guardiamo al fatto senza troppa inquietudine.

Ma nè la Francia, nè la Germania possono considerare il fato del Lussemburgo con eguale indifferenza. Per quanto sia insignificante quel ducato aggiunge però forza alle due potenze che vogliono possederlo....

Nè bisogna dimenticare che se la Francia, secondo le vecchie teorie di equilibrio, aveva da reclamare qualche acquisto, quel ducato del Lussemburgo era il solo territorio che poteva ottenere quietamente. Esso appartiene ad un re che lo vende di buon grado, e non fa parte di nessun regno organizzato o confederazione che abbia interesse a non perderlo.

I soli Tedeschi possono impedirne la vendita facendo appello alla forza. Eglino possono dire che scenderanno in campo anzichè permetterne la vendita, perchè così vuole l'interesse del loro paese, ma non possono sostenere l'imperator Napoleone o il re d'Olanda che recherebbero danno a qualcuno facendo quello scambio. Il Lussemburgo, è vero, è tedesco e non francese, ma una mezza dozzina di dipartimenti dell'impero francese sono nella stessa condizione. Non vi fu mai una divisione distinta tra le due nazioni francese e germanica, e per questa ragione Lussemburgo potrebbe essere francese come Strasburgo con lieve violenza alla nazionalità.

— Si legge nell'*International*:

L'ambasciatore austriaco ha avuto non a guari una conferenza con lord Stanley, in cui ha manifestati gl'intendimenti del suo governo nella crisi attuale. L'Austria dichiara che lo scioglimento della Confederazione germanica l'ha separato dagl'interessi della Germania, e le ha dato la possibilità di mantenersi neutrale nel caso in cui l'Alemagna fosse implicata in una guerra.

L'Austria considera la questione del Lussemburgo nello stesso modo dell'Inghilterra. Afferma che le sono state fatte delle proposizioni non solo dalla Prussia, ma anche dalla Francia, ma che non si vuol dipartire dalla politica di non intervento. Nel solo caso in cui fosse minacciato il Belgio, l'Austria e l'Inghilterra sarebbero costrette ad uscire dalla loro riserva.

CONFEDERAZIONE DEL NORD. — La *Corrispondenza provinciale* di Berlino enumera le modificazioni introdotte dalla Dieta nel progetto di costituzione federale ed alle quali i Governi rifiuteranno di aderire. Prima di tutto è l'emendamento che accorda delle indennità ai membri della Dieta; poi vengono gli emendamenti secondo i quali la determinazione dell'effettivo dell'armata in tempo di pace all' 1 per cento della popolazione e della quota-parte da pagarsi per testa del contingente a 225 talleri, non sarebbe valevole che fino al 31 dicembre 1871; ed infine l'emendamento che fa dipendere da una legge federale l'imposta delle contribuzioni matricolari. Su tutti questi punti la *Corrispondenza provinciale* s'aspetta a una dissidenza formale fra la Dieta e i Governi.

SPAGNA. — Si legge nell'*Epoca:*

La notizia divulgata dal telegrafo che il Governo spagnolo abbia proposto l'arbitrato della Francia nelle questioni pendenti tra la Spagna e l'Inghilterra è priva di fondamento.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 12 aprile:

Fra gli operai del Nord avvengono molti scioperi;

Le ultime notizie qui giunte dal Messico non confermano le vittorie degli Imperiali a Queretaro.

Nuova York, 3 aprile.

La sessione speciale del Senato è stata convocata dal presidente Johnson per esaminare il trattato russo e per confermare delle nomine diplomatiche e altro.

Il signor Sumner ha annunciato che quando si radunerà di nuovo il Congresso presenterà un *bill* per ristabilire il suffragio universale in tutta l'Unione.

I democratici hanno vinto nelle elezioni del Connecticut con una maggioranza di 700 voti; sono stati eletti un repubblicano e tre democratici. Anche le elezioni per la legislatura sono state favorevoli ai democratici. I democratici hanno vinto nelle elezioni municipali di Milwaukie, Cleveland, S. Paul e Leavensworth; i radicali a S. Luigi e al forte Buford.

MESSICO — Nuova York, 3 aprile:

Notizie ricevute qui da Nuova York, di sorgente repubblicana dicono che Massimiliano con 8,000 uomini era assediato in Queretaro da Escobedo che comanda 20,000 uomini. Le città di Messico, Puebla e Vera Cruz erano assediate dai repubblicani.

GIAPPONE. — Si legge nel *Japan Herald:*

Appena il Giappone aveva perduto il giovane imperatore Shogoon - Minamoto - Iyemochiko, quando è stato colpito da un'altra sventura, la morte del suo venerabile sovrano spirituale il mikado, chiamato Kingo Koo Thei. Morì il 3 del corrente (marzo) a Kioto, di 37 anni, dopo 25 anni di regno. Lascia un figlio di 16 o 17 anni che probabilmente gli succederà al trono. Ordinariamente il tempo del lutto dura 50 giorni, dopo i quali cominciano le cerimonie per la nomina del successore che durano trenta giorni.

Il paese sentirà molto la sua perdita, tanto più che egli è morto di vaiolo, malattia comune nel paese sin dal tempo del primo mikado Finamoo Ten O, che regnò 2,563 anni or sono, ma che non aveva mai presa la sacra persona di un mikado.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

La R. Società di mutuo soccorso fra gli artisti di musica di Firenze ottenne di ripetere a proprio vantaggio mercoledì 17 stante il gran concerto classico che il R. Istituto musicale diede domenica scorsa nella sala filarmonica con lietissimo successo. — Il programma componesi delle *Sette parole del Redentore sulla croce*, di Haydn.

La direzione della Società predetta è lieta di poter concorrere in tal guisa all'introduzione in questa capitale dei pubblici trattenimenti che hanno luogo in altri paesi in epoche determinate, col titolo di *Concerts Spirituels*.

— Nel R. Teatro Nuovo avranno luogo fra breve alcune rappresentazioni con trattenimenti *fisici-magnetici-spiritici* dativi dal rinomato Zanardelli.

— Domenica 21 aprile al teatro Niccolini, prima rappresentazione della Compagnia drammatica diretta da Tommaso Salvini.

— Martedì della prossima passata settimana imperversò sul Lago Maggiore tale una bufera, che a memoria d'ognuno mai non fu vista l'eguale. Le baracche del mercato di Laveno furono tutte mandate sossopra, le barche nei porti o sfracellate o guaste, e non mancò neppur la sventura di un naufragio, mentre un piccolo battello, che da Laveno era diretto a Pallanza, giunto a poca distanza dalla spiaggia di questa città, si capovolse gettando in lago 4 giovinotti che lo montavano. Di questi uno affogò, e gli altri tre, dopo essersi mantenuti a fior d'acqua nuotando per circa una mezz'ora, poterono, come per prodigio, essere salvati dai coniugi Rossini d'Intra, che si affrettarono, non senza pericolo, a soccorrerli, raccogliendoli nella propria barca.

(*Cronaca Varesina*).

— Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 13:

Stamane in sull'alba i pompieri sono stati avvertiti che il fuoco erasi appiccato al vasto deposito di cotoni filati e di tessuti del signor Koll al molo piccolo. Detto deposito trovavasi circondato da magazzini di spirito e di petrolio, e depositi di legnami da costruire. Superiormente ed alle spalle sonovi i vasti depositi delle carte del Liri appartenenti al signor Sorvillo, a cui già il fuoco cominciava a comunicarsi.

Da ciò vedesi come quell'intero rione sia stato minacciato, e come immensi valori si trovavano esposti a totale rovina. Fortunatamente i depositi di materie accensibili sopraindicati si son potuti sgombrare a tempo Immensi sforzi ed opere lodevolissime sono state eseguite dai pompieri, i quali, diretti con somma intelligenza dal colonnello Del Giudice, sono riusciti a circoscrivere il fuoco là ove da principio lo hanno rinvenuto. I pompieri però hanno sofferto assai. Un caporale è rimasto scottato e contuso, e trovasi ora agli estremi di vita, oltre sedici individui tutti contusi ed asfissiati più o meno gravemente. Bisognava impedire al fuoco ogni menomo avanzarsi nei luoghi vicini, e si è ottenuto, ma con prove inaudite di attività e coraggio.

Tra le principali autorità accorse immantinenti si notavano sul luogo il prefetto, il sindaco, il questore, il colonnello comandante la piazza, ed il colonnello e tenente colonnello dei RR. carabinieri i quali gareggiarono tutti in zelo e premura La Guardia Nazionale comandata dal bravo ufficiale signor Vitiello manteneva l'ordine sul posto. L'ispettore della sezione Porto ed altri funzionari di pubblica sicurezza meritano di essere ricordati per lo zelo e l'energia spiegati in questa occasione.

Fin qui il danno si calcola a più centinaia di migliaia di lire.

Daremo domani altri particolari.

— La Camera di commercio di Cagliari ha diramato la seguente circolare:

1° aprile 1867.

Il sottoscritto previene i negozianti, armatori e capitani di mare che l'acquedotto di Cagliari è terminato e fornisce al pubblico un'acqua eccellente di cui la qualità è ancora migliorata dalla natura del serbatoio che è di granito.

Le navi si possono approvvigionare in questo porto anche in pochissimo tempo, per la forte pressione di quest'acqua, ed i navigli in quarantena o che non vogliono entrare potranno approvvigionare all'ufficio della sanità.

Io vi sarò riconoscente, signor presidente, di dare a questo avviso tutta la pubblicità che egli merita nell'interesse dei naviganti.

Vogliate aggradire, sig. presidente, l'espressione della mia alta considerazione.

— La Giunta municipale della città di Venezia ha pubblicato il seguente avviso:

Approvata dal Consiglio comunale nella adunanza straordinaria del 23 marzo a. c., la massima di provvedere la città d'acqua potabile col mezzo di un acquedotto da terraferma, la Commissione destinata a concretare il modo di darvi esecuzione, invita chiunque abbia fatto studii tecnici ed economici in argomento o stimi opportuno di intraprenderli, a presentare un progetto che risponda a tutti i principii della scienza e dell'arte.

Tardando poi ad essa di riuscire sollecitamente in un'opera di tanto momento per Venezia, limita il termine utile per le insinuazioni dei progetti presso la Giunta municipale, a tutto il prossimo maggio.

Essa spera così, che la gara dell'intelligenza e dell'arte possa tornare veramente feconda di pratici risultati.

— Da un rapporto pubblicato testè sappiamo che il 1° di marzo 20 navi inglesi da guerra, di 34,617 tonnellate, con 5,313 officiali e uomini erano nel Mediterraneo; 29 vascelli di 34,827 tonnellate, 5,488 uomini erano ne' mari dell'America del Nord e delle Indie occidentali; 9 vascelli di 7,617 tonnellate e di 1,115 uomini erano nel mare dell'America del Sud; 7 navi di 7,590 tonnellate e 1,275 uomini nelle Indie orientali; 3 navi di 3,078 tonnellate e 446 uomini di equipaggio erano al Capo di Buona Speranza; 19 navi di di 15,179 tonnellate e 1,894 uomini erano nella stazione della costa occidentale dell'Africa; 14 navi di 19,342 tonnellate e 3,321 uomini erano nel Pacifico; 40 navi di 30,246 tonnell. e 4,628 uomini di equipaggio erano nella stazione della China; 6 vascelli di 6,793 tonnellate e 1,367 uomini erano in Australia, ed una nave con 60 uomini nello stretto di Magellano.

(*Daily Telegraph*).

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 14.

L'insurrezione della Plata va perdendo terreno.

Nulla d'importante dal Paraguay.

Il governo brasiliano ricuserà di accettare la mediazione degli Stati Uniti. Il Ministero decretò la mobilizzazione di 8,000 guardie nazionali per inviarle a raggiungere l'armata. Avendo una parte di esse ricusato di marciare il governo ne destituì gli ufficiali.

Parigi, 15.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	13	15
Fondi francesi 3 %	66 70	66 95
Id. 4 ½ %	95 80	96 10
Consolidati inglesi	90 ¾	91 —
Cons. ital. 5 %	49 —	49 35
Id. 15 aprile	48 80	49 25
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	370	377
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	237	237
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	65	70
Id. Lombardo-venete	372	375
Id. Austriache	382	381
Id. Romane	65	70
Obbligazioni str. ferr. Romane	—	105
Id. prest. austriaco 1865	306	307
Id. in contanti	312	312

Berlino, 15.

Bismarck dichiarò al Reichstag che se l'opposizione gl'impedisse di terminare l'opera incominciata, egli pregherebbe il Re ad accettare le sue dimissioni.

Parigi, 15.

Il *Moniteur du soir* annunzia che l'*Avenir National* verrà assoggettato ad un processo per avere sparso false notizie coll'asserire che si fanno preparativi militari a Lione e che si prendono misure dall'amministrazione della guerra.

Il Corpo legislativo adottò con voti 112 contro 97 il progetto di legge sull'arresto personale.

Adottò pure con voti 148 contro 24 il progetto relativo alla ricompensa nazionale da accordarsi a Lamartine.

Berlino, 15.

Il Reichstag ha terminato la discussione finale degli articoli dal 1° fino al 59 del progetto di costituzione, e conformemente ai risultati della discussione preparatoria ha respinto con 178 voti contro 90 la proposta di dare un'indennità ai deputati.

Parigi, 16.

Una circolare del ministro della guerra in data 15 aprile fissa la cifra di esonero dal servizio militare a franchi 3,000 ossia a 700 di più dell'anno scorso.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 15 aprile 1867, ore 8 ant.

La depressione annunziata ieri nel nord della Scozia, sulla Manica e nel centro d'Europa, si estese oggi accompagnata da un forte vento di S. O. nel nord della Penisola, e più debolmente nel sud, e nelle isole di Sardegna e dell'Elba. A Genova il barometro è sceso di 8 millimetri, di 7 ad Ancona, di 4 a Napoli e Palermo. Le pressioni sono sotto la normale nel nord, e ancora sopra nel sud. Temperatura alzata. Cielo coperto, mare mosso, e forti i venti di S. E. e S. O. anche nell'alto dell'atmosfera.

Dura l'abbassamento del barometro a Cracovia e a Praga: a Trieste però si alza.

Qui è sceso di 3 millimetri nella mattina.

Stagione incerta e da temporali; è probabile la pioggia con venti forti di S. E. e S. O.

TEATRO LA PERGOLA, ore 7 ½ — Rappresentazione della grandiosa opera-ballo del maestro Meyerbeer: *L'Africana*. — Nuovo divertimento danzante: *La Bojadera*.

Beneficiata della danzatrice signora Catterina Beretta-Viena.

TEATRO NICCOLINI — Domenica, 21, avranno principio le recite della drammatica Compagnia diretta da Salvini Tommaso.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *I falliti*.

TEATRO DELLE SERATE PARIGINE, piazza Manin, ore 8 — Rappresentazione di operette buffe, magia, spettri, ginnastica.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 16 Aprile 1867).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
Rendita Ital. 5% god. 1 gen. 67		53 95	53 85	54 »	53 90	» »	» »	Livorno	8		
Impr. naz. tutto pagato 5% Lib.		68 ½	68 »	» »	» »	» »	» »	Detto	30		
» 3% .... 1 aprile		34 10	34 »	» »	» »	» »	34 c.	Detto	60		
Impr. Ferriere 5% god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30		
Obb. del Tesoro 1849 5% p. 10 .... »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Bologna	30		
								Ancona	90		
Az. Banca Naz. Tosc. » ex coup.	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Napoli	30		
Dette Banca Nazionale								Milano	30		
nel Regno d'Italia . » 1 gen. 67	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Genova	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30		
Banca di Cred. It. god.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia f.g..	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Trieste	30		
Obblig Tabacco 5% god.	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto . ..	90		
Az. SS. FF. Romane. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Vienna	90		
Dette con prelaz. 5%								Detto	90		
(Ant. Cent. Toscane) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30		
Obblig. 5% delle sud. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3% SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte.	30		
Az. ant. SS FF. Liv. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam .	90		
Dette (ded. il suppl.) »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amburgo ...	90		
Obb. 3% delle sud. C D » 1 gen. 67	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Londra	30		
Dette .... »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	27 10	27 »
Obb. 5% SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Parigi	30		
Dette (ded. il suppl.) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	108 ½	108 »
Az. SS. FF. Merid... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90		
Obb. 3% delle dette. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. d 5% serie c. di 13	505	» »	» »	» »	» »	375 »	» »	Marsiglia ...	90		
Dette in serie di 1 e 2 »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 55	21 50
Dette serie non comp. »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5% obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 5 0/0			
Detto in sottoscriz. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto liberate...... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena...... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	»				
Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5% Ital. in picc. pezzi »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
3% Idem Idem »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE PREZZO Lettera	FINE CORRENTE PREZZO Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO PREZZO Lettera	FINE PROSSIMO PREZZO Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5% godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3% » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 Napoleoni d'oro 21 52, 21 55.

Vice sindaco M. NUNES-VAIS.

Delle cose esposte dagli artisti romani — e tirate finora dalle casse — nulla mi ha colpito, in pittura meno ancora che in scultura. Credo che gli scultori italiani primeggeranno. Dico *credo*, ed avrei detto sono sicuro, se codesti nostri artisti — pochissimi eccetto — volessero uscire dalle fossaie della tradizione e preoccuparsi un poco più dello stato dell'anima del soggetto che ritraggono. Essi non mirano che all'effetto tradizionale del nudo — ci calzi o no — e delle pose oramai stereotipe. Gli scultori delle altre nazioni hanno presso a poco le stesse preoccupazioni, l'istesso obblio psicologico, lo stesso invariabile tipo delle sembianze greche, degli atteggiamenti, delle allegorie, dei nudi, dell'imitazione antica mitologica. Ciò notato, come una malattia generale della scultura, degni di ogni ammirazione sono: il *Ganimede* di Fantacchiotti, benchè il viso del putto è troppo muliebre; la *Menecea* di Costoli; lo stupendo *Arnaldo da Brescia* e la *Schiava* di Tantardini, l'*Ugo Foscolo* di Tabacchi ed il *Maseppa* di Corti, il *Fornaretto* di Pagani, se gli avesse dato un po' meno l'aria di un menestrello; l'*Eva* di Pandiani, ed il ben concepito *Lucifero* di Corti in gesso; lo stupendo *Socrate* di Magni; la *Toilette greca* di Bottinelli; le belle statue dell'*Adultera* e della *Figlia di Jefte*, di Bernasconi, che sarebbero perfette se l'artista avesse evitato in queste ebree il tipo della figura greca; il *Sogno a quindici anni* di Argenti. Ho parlato del Vela in altra mia. Degli altri, non ancora messi in vista, non posso dire. Ma da ciò che è esposto possiamo congetturare che avremo un buon posto in scultura, se avremo l'ultimo in pittura. Del resto anche questa sala di pittura nostra è ancora quasi nuda.

Ad ogni modo, anche la Russia, nostra vicina di sala, ci antistà, ed il paragone sembra un paradosso. Però: *la morte di Barbe Radziville moglie di Sigismondo-Augusto di Polonia*, di Simmler, stupendo quadro per colore e verità; i magnifici quadri di genere di Peroff e di Popoff, che sostengono il paragone con ogni altra pittura d'Europa, per spirito, colore, varietà di tratti, originalità; il *Falconiero moscovita* del tempo dello Tzar Alessio Mikailovitch, di Litovtchenko; la *Battaglia di Pultawa ed il Passaggio del ponte del diavolo in Svizzera*, dall'esercito russo, nel 1799, di Kotzebue, che sono due capolavori; la *Morte leggendaria della principessa di Tarakanoff*, di Flavitskz — l'acqua della Newa che per lo spiraglio di una prigione s'ingolfa, invade la cellula della prigioniera, la quale galleggia sul suo letticciolo di paglia finchè non affoga — .....questi ed altri quadri assegnano alla Russia un posto distintissimo nell'arte. Gli artisti russi s'inspirano alla scuola del colorito dei maestri di Bologna, e si preoccupano del sentimento.

Noto un quadro di Tidemand — della Norvegia, un *Duello all'accetta*, dei tempi antichi, al lume di fiaccola e del camino, in una taverna, mentre presso il fuoco un vecchio menestrello suona la viola, ed uomini, donne, fanciulli, in atteggiamento diverso, fanno cerchio e giudicano del valore, della lealtà dei combattenti. L'effetto di questo quadro è potente.

Nella sala di Svezia ho notato dei superbi paesaggi di Walhborg, e di Wahlqvist; *Una caduta di acqua*, di Berg; poi il *Ritratto di Frolich*, di madamigella Post; *Uno scienziato* di Boklund; ed il magnifico quadro di Stoeckert, che rappresenta l'incendio del palazzo reale, a cui pose fuoco la camera ardente ove era il cadavere di Carlo XI. I cavalieri prendono questo cadavere sulle spalle per salvarlo. La regina madre, sorretta, appoggiata ad un bastone, atterrita, contrasta con l'aria calma di colui che fu poi il famoso Carlo XII. I quadri di genere della Norvegia ci rivelano molti usi e molti paesaggi stupendi di quelle contrade, poco visitate dai *touristes* europei.

Per la Danimarca mi limito ad indicare un *Sansone* che spinge la macina di un molino, di Bloch; ed un naufragio sulla costa del Jutland, di Jerichau, due lavori stupendi e di prim'ordine.

Gli artisti greci esagerano tutto, colore, luce, mosse, effetto: nulla di originale. Indico, *pro memoria*, l'Antigone di Litras, che completa tutte l'esagerazioni suddette.

Il Portogallo non è pronto ancora. E di ciò che la Spagna ha già messo in scena — di buona scuola, benchè non dell'ottima loro scuola di Velasquez, di Alfonso Lano, di Ribera, di Goya, di Murillo...... — richiamano l'attenzione: la *Morte* di *Thurruca*, di Sans; l'*Isabella cattolica dettando il suo testamento*, di Rosales — di eccellente composizione ed esecuzione; il magnifico quadro di Gisbert: *Lo Sbarco dei Puritani in America*; *l'Arresto di Valenzuola*, di Castellano; ed un quadro fantastico, ben impressivo, di Casaldo del Alisal, intitolato: *I due capi*, che non saprei a qual punto della storia di Spagna allude.

La Svizzera non è pronta.

L'Austria tiene il suo posto con distinzione. Il ritratto equestre dell'imperatore è stupendo, ed è di Otto Thoren. Grazioso è la *Notte e il mattino*, di Schön — un militare che ha passato una notte di orgia ed è sorpreso dal giorno. Bellissima è una giovinetta — *Una vergine*, di Raab. Di un grande effetto, un episodio della storia di Polonia del secolo XVII, il *Ritorno dalla schiavitù*, di Loffler; ed un dramma pieno di movimento, intitolato la *Dieta di Varsavia* nel 1773, di Matejko, senza altro, e che credo, ritragga l'episodio del figlio di Korsach, cui questo vecchio infermo mandò a rappresentarlo alla Dieta, dicendogli: «Io ti fo accompagnare a Varsavia da antichi famigli con mandato di portarmi il tuo capo, se non resisti di tutta possa a quel che si tenta contro l'agonizzante nazionalità» — lo spartimento del 1772. Korsack resistè, gittò in faccia al re Stanislao II Poniatowski, decorazioni, spada ed anelli, e mentre il re lo scaccia, furibondo di collera, egli si apre il petto con un pugnale e cade maledicendolo. Vi è sempre folla intorno a questo quadro, di cui i gruppi sono ben concepiti, ma il colorito è troppo crudo. Noto infine dell'esposizione austriaca un bel quadro di Engerth, *La vittoria* del principe Eugenio sopra i Turchi, a Zentha, benchè mi sembri che il ritratto di Eugenio non sia affatto esatto; due battaglie, di L'Allemand, quella di Oberselk e quella di Oversee; e la *Visita di Leopoldo I al monastero di Grignano* nel 1660, di Dell'Aqua.

La Baviera, che prepara un padiglione a parte nel Parco, per le belle arti, non è pronta ancora; e perciò ne parleremo più tardi.

Nell'esposizione del Wurtemberg han richiamato la mia attenzione tre quadri principalmente: due di Haeberlin, la partenza dei frati dal chiostro di Alpirsbarh, quando i protestanti ne presero possesso; e le donne de Schorndorf, che si rivoltano, un episodio delle guerre di Luigi XIV contro l'Alemagna; poi il duca d'Alba a Rudolstadt, di Rustige, che per la composizione ed il colorito mi è sembrato eccellente. Questi quadri, del resto, sono tolti al Museo di Stuttgart, e perciò di prima scelta. Stupendi pure sono tra i quadri di Bade, *Corradino e Federico*, di Bade, a cui il messo di Carlo d'Anjou legge la condanna di morte nella prigione, di Werner; la morte di Filippo II, opera egregia di Keller; Goethe alla corte del margravio Carlo Federico di Bade, di Pecht; e la fuga di una famiglia americana, difesa da qualche cavalieri, al tempo della guerra contro i realisti nella Virginia, quando fu distrutta James-Town nel 1684, di Dietz.

La Prussia non è restata indietro, benchè gli oggetti di belle arti che espone non siano ancora tutti al loro posto. Vi ha statue e busti di tutte le dimensioni del re; e tre o quattro quadri di battaglie. Ma gli uniformi *bleu*, sul verde del suolo e sul grigio dell'aria, armonizzano poco bene. Poi le battaglie si rassomigliano tutte. Ma altra cosa è il bel quadro di Scholtz, in cui è rappresentato Wallenstein in un banchetto in mezzo ai suoi generali; i bellissimi gruppi di giovanette intitolati i *Cinque sensi*, di Schlesinger, pieni di brio e di grazia; la *Grossa vincita*, di Meyer, in cui è bello il contrasto serio e sereno dell'operaio che riceve un grosso sacco di talleri da un ossequioso agente uffiziale; tre bei quadri di genere di Knaus, pieni di spirito e di un eccellente grottesco; come altresì i quadri dello stesso genere di Becker; il Colombo che scovre l'America e cade a ginocchio sulla tolda della sua nave, di Brucke; poi Lutero travestito in damigello, dopo la partenza da Wartbourg per Wittemberg nel 1522, ed il suo incontro con due studenti svizzeri nella taverna dell'Orso Nero a Jena, di Ehrhardt; Lutero alla Dieta di Worms, di Pluddemann, dove il grande riformatore si volle recare per difendere la sua dottrina contro gli attacchi del nunzio Aleandro, dicendo a coloro che lo scongiuravano di non partire: « Quando anco avessi a veder congiurati contro di me tanti diavoli quanti sono tegoli su i tetti, mi vi renderò » e vi si rese e per via compose il magnifico inno: « Fortezza inespugnabile è il Signore » la *Marsigliese* della Riforma. Infine, Lutero ancora che disputa a Leipsic contro il dottor Eck, nel 1519, innanzi a molti principi, tra cui il duca Giorgio il Barbuto, cui apostrofa col famoso motto: « *Das walt diesucht!* » che la peste ti strangoli! Rimarchevoli sono tutte quelle figure, e tra tutte, quella del pazzo guercio del duca Giorgio di Anhalt-Dessau, quella dell'Eck e quella di Melanchton. In verità la Prussia meritava in tutto d'incarnar l'Alemagna.

L'esposizione francese occupa metà della quinta galleria ed è mestieri parlarne a parte nella prossima relazione.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Tasse e del Demanio

Specchio delle riscossioni fatte nell'anno 1866 poste a confronto con quelle operatesi nell'anno 1865 per ramo e per provincia.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

PROVINCIE	CAPITOLO 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1866	1865	CAPITOLO 5° — Tassa sui redditi de'corpi morali o manimorte 1866	1865	CAPITOLO 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1866	1865	TASSE DI REGISTRO — CAPITOLO 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati od esteri 1866	1865
Alessandria	366,780 61	470,072 75	80,065 03	81,731 46	187 50	387 37	1,012,704 04	1,345,678 13
Ancona	270,882 98	196,987 31	48,256 27	64,191 90	2,602 11	3,195 64	261,845 97	210,164 99
Pesaro e Urbino	87,067 78	95,835 22	40,761 24	44,686 »	»	»	88,998 52	108,252 06
Aquila	88,898 28	90,312 22	41,467 54	45,648 23	»	»	132,701 40	213,284 10
Avellino	70,387 44	61,632 12	35,539 03	46,705 02	»	»	208,826 64	198,371 57
Bari	217,145 81	29[illegible],406 85	181,257 18	154,765 25	710 65	568 02	648,409 43	620,420 35
Benevento	51,846 69	35,531 03	21,663 57	25,620 70	»	»	105,568 96	104,644 03
Bergamo	193,310 84	200,614 06	76,204 28	77,869 82	1,828 91	1,263 94	233,268 31	285,418 14
Bologna	300,454 96	408,209 88	59,184 23	49,830 97	3,296 76	3,554 98	417,621 64	526,259 24
Ferrara	164,293 57	112,552 06	39,483 36	29,669 37	350 »	350 »	345,691 28	309,520 25
Brescia	400,777 48	400,181 82	90,842 39	96,954 44	113 85	143 04	417,407 95	511,966 81
Cagliari	98,825 24	110,386 12	15,803 16	21,189 58	»	»	228,455 42	255,688 09
Caltanissetta	105,134 32	60,474 85	29,995 13	30,790 99	»	»	266,660 10	231,214 20
Campobasso	51,498 79	60,897 67	36,393 08	34,275 63	»	»	167,159 43	172,662 68
Caserta	181,903 41	173,739 69	111,342 52	141,692 48	»	»	444,156 67	466,363 62
Catania	188,790 39	272,134 97	108,072 22	144,919 09	1,420 55	1,280 87	745,353 99	712,562 18
Catanzaro	91,223 14	64,130 95	32,161 02	34,949 43	»	»	199,389 27	192,566 11
Chieti	85,779 12	71,018 40	32,797 88	40,007 44	»	»	159,740 28	165,817 09
Como	168,541 96	216,176 43	74,778 23	80,102 48	1,315 48	391 72	267,620 46	347,953 74
Cosenza	95,674 56	75,187 61	21,723 08	27,743 85	»	»	225,765 61	268,963 63
Cremona	176,908 56	249,834 34	66,431 73	86,270 16	842 79	978 24	332,397 25	428,121 53
Cuneo	318,314 20	308,514 68	79,181 26	74,421 01	44 »	»	758,868 81	910,518 17
Firenze	749,985 48	788,641 60	124,933 70	136,012 59	221,382 58	56,338 84	1,238,160 17	1,487,827 91
Arezzo	81,620 86	66,916 57	38,953 32	46,577 86	151 14	156 61	141,589 64	179,498 49
Foggia	133,162 81	117,066 67	68,879 57	64,776 17	»	»	274,148 55	271,218 59
Forlì	74,251 58	98,249 58	29,886 87	30,938 57	159 38	589 88	156,218 67	226,664 21
Ravenna	154,901 89	96,061 95	31,197 68	38,699 40	120 »	231 »	160,460 30	226,037 31
Genova	426,464 67	415,693 98	76,784 12	97,281 66	146,140 57	116,588 87	1,169,131 91	1,476,967 04
Porto Maurizio	73,676 11	95,719 89	15,364 56	12,852 42	106 »	106 »	170,897 50	182,172 46
Girgenti	53,810 55	49,082 83	13,706 09	27,924 49	»	»	288,275 87	394,658 73
Lecce	197,956 41	161,704 10	42,242 54	56,256 47	2 25	93 29	353,872 31	391,752 82
Macerata	83,349 03	59,183 17	19,053 38	14,569 25	»	»	110,654 58	129,986 66
Ascoli	50,018 59	60,464 43	28,682 52	23,549 52	»	»	86,680 83	103,567 48
Massa e Carrara	57,991 84	51,874 86	8,553 37	10,952 72	»	»	115,415 44	139,931 69
Messina	76,484 26	88,502 02	55,549 14	92,244 83	23,701 55	24,282 01	345,341 05	404,572 38
Milano	970,022 78	1,168,393 37	166,217 31	245,436 95	91,355 25	82,650 31	1,688,834 76	2,516,110 76
Modena	182,816 75	154,429 93	24,332 90	23,391 49	»	»	316,098 31	358,690 46
Morbegno	66,482 40	46,398 96	13,671 46	12,733 88	»	»	70,903 »	64,129 81
Napoli	1,053,017 18	836,753 17	179,919 71	131,708 41	34,041 32	36,738 33	1,203,733 57	1,352,473 98
Noto	81,446 50	78,610 92	47,894 42	29,076 74	»	»	412,484 96	339,867 97
Novara	405,491 93	302,694 16	144,160 29	153,630 71	571 53	1,874 44	688,589 32	890,892 72
Palermo	403,252 70	200,860 47	177,137 13	236,402 63	5,582 60	6,363 71	604,625 18	812,917 89
Parma	93,682 88	141,014 48	24,758 04	36,859 20	1,531 40	1,492 34	215,002 92	256,243 33
Pavia	224,365 88	259,443 57	51,246 52	52,106 63	85 29	99 74	571,594 99	561,521 91
Perugia	223,915 70	247,790 26	74,074 44	82,870 68	580 40	554 36	377,821 56	476,404 91
Piacenza	98,826 20	90,585 14	29,502 72	36,857 45	506 32	98 41	255,348 03	284,047 27
Pisa	136,695 24	136,072 48	30,827 47	37,067 59	1,050 68	1,022 56	214,995 67	256,864 39
Livorno	121,390 87	129,569 81	10,290 54	10,231 32	23,304 69	48,531 72	271,333 24	306,425 36
Lucca	98,800 20	80,044 94	25,691 89	28,924 12	201 26	738 94	238,076 24	246,776 94
Potenza	97,282 19	85,887 70	79,338 21	72,992 »	»	»	265,530 35	247,775 25
Reggio (Calabria)	45,025 23	80,368 52	30,379 91	31,362 63	»	»	218,705 19	251,336 32
Reggio (Emilia)	138,437 13	162,272 05	44,398 78	33,150 19	148 26	207 89	182,572 83	218,687 72
Salerno	141,442 93	191,491 50	52,145 84	42,224 51	»	»	342,957 10	344,721 09
Sassari	52,034 86	55,105 87	14,045 70	13,370 39	»	»	130,652 96	156,389 65
Siena	112,359 82	149,007 59	29,145 56	38,722 47	3,516 75	3,375 96	140,865 39	200,755 62
Grosseto	26,679 73	23,371 83	9,513 35	10,927 29	»	»	66,603 95	75,833 03
Teramo	32,026 90	140,976 27	15,674 68	19,385 46	»	»	92,642 28	92,004 85
Torino	783,745 45	877,161 82	527,826 32	531,602 44	429,999 49	538,055 09	1,695,423 75	2,018,420 70
Trapani	61,870 78	52,747 76	24,775 75	54,417 17	»	»	321,607 50	328,597 72
Totale dei proventi ordinari	11,639,256 47	11,877,206 16	3,707,189 63	4,049,126 50	996,951 37	932,304 15	22,896,461 30	26,889,188 13
Si aggiungono gli arretrati	»	»	1,829,409 47	1,600,081 31	43,571 07	116,344 03	»	»
TOTALE GENERALE	11,639,256 47	11,877,206 16	5,536,599 10	5,649,207 81	1,040,522 44	1,048,648 18	22,896,461 30	26,889,188 13
Il 1866 differisce dal 1865... in più	»		»		»		»	
in meno	237,949 69		112,608 71		8,125 74		3,992,726 83	

PROVINCIE	CAPITOLO 8° — Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1866	1865	CAPITOLO 9° — Tasse e diritti d'ipoteca 1866	1865	CAPITOLO 10 — Tasse di bollo 1866	1865	CAPITOLO [illegible] — Rendite patrimoniali 1866	1865	TASSE E PROVENTI DIVERSI 1866	1865
Alessandria	152,670 30	140,023 84	190,235 36	191,657 06	747,210 47	769,392 36	135,986 93	127,880 60	287,949 63	97,595 82
Ancona	26,373 26	26,159 94	52,757 39	42,743 30	217,701 37	190,660 38	227,305 08	285,071 49	77,795 24	46,236 22
Pesaro e Urbino	9,273 31	8,037 06	34,422 22	35,844 83	104,079 58	88,657 36	204,910 10	131,621 84	48,168 41	31,179 08
Aquila	27,122 68	34,203 51	14,604 37	19,859 83	173,365 88	162,951 17	107,592 83	44,804 67	104,174 96	91,470 30
Avellino	26,524 29	23,093 60	32,904 73	34,762 58	183,151 59	171,769 48	40,908 92	47,189 84	115,274 34	94,607 93
Bari	74,320 05	64,742 84	82,018 29	84,493 93	469,086 49	412,193 40	764,947 07	401,504 37	194,104 23	167,728 14
Benevento	16,038 65	12,039 84	22,764 30	20,898 83	125,821 60	109,657 30	50,302 30	41,165 14	74,460 21	44,535 14
Bergamo	26,325 84	28,435 51	92,983 94	42,103 47	201,099 72	200,137 50	12,690 77	16,727 65	154,123 25	114,617 86
Bologna	48,441 18	53,043 87	110,217 48	133,027 23	345,058 83	321,656 83	46,992 75	74,459 48	143,698 28	100,952 24
Ferrara	15,782 25	16,729 46	73,847 04	66,317 51	145,340 37	142,174 81	58,340 95	59,141 92	54,007 50	37,882 96
Brescia	48,760 82	64,161 21	159,378 61	52,698 46	377,511 82	384,232 37	42,362 62	33,545 38	233,449 69	194,898 09
Cagliari	36,632 60	36,566 24	27,995 12	41,465 66	300,680 93	301,002 04	84,030 86	138,806 17	160,418 44	103,076 01
Caltanissetta	14,974 98	15,292 93	26,653 43	27,172 39	170,290 33	176,607 10	139,895 10	38,606 26	98,860 35	119,603 08
Campobasso	23,329 51	22,473 21	23,616 61	31,761 72	164,048 09	153,716 98	20,581 50	14,647 08	97,862 13	87,621 33
Caserta	45,743 98	49,828 12	80,484 18	81,828 15	392,660 08	375,433 29	759,899 36	829,204 19	208,340 47	185,462 70
Catania	53,221 14	52,082 74	69,342 49	76,831 05	397,600 31	374,066 35	312,264 46	203,047 47	186,511 73	490,235 01
Catanzaro	33,598 63	38,522 96	39,999 45	36,914 13	198,632 73	199,921 65	87,033 99	113,607 41	114,752 63	105,835 04
Chieti	18,463 72	23,383 02	23,144 35	26,007 93	172,994 05	154,905 78	29,599 59	32,258 83	84,163 84	76,717 11
Como	31,305 48	29,388 49	125,688 54	40,145 77	231,172 96	235,034 99	37,011 73	27,827 42	144,388 86	98,170 21
Cosenza	25,539 66	27,350 85	48,536 21	41,784 36	174,384 87	175,096 93	88,450 73	17,642 88	106,491 20	124,531 14
Cremona	24,181 49	84,681 45	99,762 56	35,106 74	217,787 54	206,063 71	25,191 08	31,004 12	106,195 59	74,742 30
Cuneo	76,117 70	69,424 81	123,772 91	118,926 13	513,022 84	519,163 55	46,197 43	94,285 88	205,207 94	92,588 15
Firenze	68,636 50	36,511 48	168,213 63	144,502 86	906,199 82	635,162 17	564,936 »	1,191,036 60	250,424 66	188,908 15
Arezzo	7,181 52	5,295 74	24,666 10	24,844 45	111,075 67	110,268 02	22,294 57	5,265 97	52,101 78	42,119 44
Foggia	49,291 43	43,259 26	54,631 06	44,271 43	271,278 58	248,098 89	1,915,880 38	1,818,575 70	135,726 45	110,138 14
Forlì	19,477 69	22,762 17	51,538 51	64,534 38	142,988 37	155,826 57	14,514 44	8,045 20	51,917 08	44,211 42
Ravenna	14,492 39	17,634 06	61,372 18	65,924 23	145,248 21	135,953 82	37,884 56	31,218 40	65,830 21	70,584 24
Genova	147,016 72	156,527 98	131,478 51	148,086 56	997,335 90	1,021,258 21	241,938 14	342,952 24	320,776 37	160,962 24
Porto Maurizio	18,561 77	12,968 23	21,839 87	18,169 03	125,578 92	126,211 14	8,364 33	17,718 13	64,710 »	30,697 06
Girgenti	17,575 12	15,503 46	36,432 88	35,120 10	221,194 68	213,148 67	130,977 66	71,979 95	121,605 57	299,919 17
Lecce	37,090 28	37,109 12	71,894 97	56,860 90	298,141 42	279,885 64	686,050 25	466,611 42	139,151 62	113,180 36
Macerata	18,975 87	16,602 71	27,447 25	37,413 39	128,642 02	121,382 10	537,732 61	593,742 84	67,097 80	39,400 44
Ascoli	8,533 04	13,221 22	21,937 58	28,289 22	93,700 29	81,642 80	845,772 97	56,181 57	45,333 75	30,262 64
Massa e Carrara	10,310 21	9,809 11	13,879 48	15,705 77	91,958 68	91,550 36	67,131 28	53,485 72	54,015 20	38,234 60
Messina	26,837 21	29,309 96	49,873 08	50,974 91	293,622 69	287,407 93	302,706 35	147,387 80	147,596 13	239,669 24
Milano	139,307 10	199,439 14	388,933 41	150,628 »	881,034 11	911,927 59	366,415 21	479,920 61	362,225 80	252,613 21
Modena	36,338 20	32,036 68	52,330 05	48,098 22	193,830 92	202,842 69	228,039 07	231,288 28	106,679 43	66,789 35
Morbegno	5,547 95	5,811 45	9,651 56	4,014 55	63,462 67	62,127 82	3,469 81	22,652 85	45,178 12	29,316 27
Napoli	277,352 48	318,612 66	244,499 27	224,269 92	1,626,632 21	1,481,121 83	1,170,314 04	653,413 »	868,481 03	604,460 79
Noto	21,899 31	14,945 44	44,487 08	38,719 56	238,608 90	206,743 25	270,664 87	206,269 74	122,814 21	130,227 36
Novara	71,479 33	59,018 53	104,777 94	109,381 90	486,954 40	475,437 49	170,307 25	87,392 46	178,351 03	111,247 49
Palermo	62,931 04	65,243 56	68,247 53	82,844 80	545,855 68	584,908 79	944,636 41	904,451 29	226,724 92	382,027 89
Parma	22,654 78	23,842 68	52,567 64	47,614 31	174,947 32	185,147 30	417,071 69	362,590 34	89,523 70	67,743 33
Pavia	40,644 98	43,659 70	142,925 17	87,151 27	312,420 21	302,725 34	77,934 50	93,836 68	228,428 69	159,129 51
Perugia	38,372 21	46,216 18	65,923 90	79,461 13	306,681 07	312,112 39	1,311,358 26	985,419 07	161,678 85	107,353 28
Piacenza	17,151 67	16,666 20	37,937 82	41,972 51	148,3[illegible]9 53	136,104 30	203,599 26	244,765 39	75,596 75	44,107 98
Pisa	11,543 05	11,902 28	34,173 71	32,910 26	134,376 57	149,471 16	100,201 61	33,190 93	105,402 46	86,699 45
Livorno	17,274 18	17,486 96	56,313 44	46,481 97	279,475 19	260,531 96	15,220 46	1,664 07	39,216 36	30,820 44
Lucca	12,976 95	12,668 32	27,790 94	22,283 07	157,758 89	158,410 29	23,168 66	5,924 64	65,912 95	49,140 »
Potenza	38,288 74	39,010 14	45,018 86	44,931 20	263,441 83	231,771 34	273,947 49	200,704 83	171,461 79	138,468 85
Reggio (Calabria)	26,365 92	30,372 47	36,090 20	43,145 27	187,730 25	185,515 43	33,736 73	152,617 57	99,397 52	88,138 88
Reggio (Emilia)	32,518 50	25,151 65	38,897 87	35,414 50	143,635 57	170,355 90	174,050 78	188,886 58	51,078 08	39,249 27
Salerno	40,357 59	48,297 68	83,332 04	82,224 89	294,338 44	311,306 68	231,326 27	115,032 68	163,009 21	216,652 75
Sassari	16,339 42	18,963 91	14,152 72	14,930 20	155,711 99	152,083 87	65,484 83	80,532 05	153,030 84	93,513 09
Siena	5,780 54	3,651 14	30,496 37	22,793 39	100,584 54	99,150 75	44,047 66	43,618 35	56,156 02	42,918 28
Grosseto	5,484 63	3,948 31	11,180 36	8,214 04	59,689 44	66,333 29	22,528 58	19,131 84	29,641 30	15,265 19
Teramo	9,651 5	12,814 90	18,446 90	12,223 63	92,294 55	84,242 27	67,728 71	31,515 27	45,805 93	34,224 71
Torino	291,784 58	281,561 23	202,351 02	238,967 28	1,501,153 15	1,930,752 91	550,632 46	700,087 73	596,255 62	364,401 30
Trapani	17,479 42	12,736 91	30,333 99	32,719 43	157,710 81	168,499 32	94,249 45	132,603 91	76,305 27	93,586 48
Totale dei proventi ordinari	2,558,245 51	2,630,264 19	4,131,204 45	3,574,473 59	18,359,355 32	18,142,275 59	16,088,843 75	13,605,720 79	8,634,047 42	7,236,728 65
Si aggiungono gli arretrati	»	»	»	»	»	»	4,456,531 59	2,916,698 33	10,945 12	»
TOTALE GENERALE	2,558,245 51	2,630,264 19	4,131,204 45	3,574,473 59	18,359,355 32	18,142,275 59	20,545,375 34	16,552,419 12	8,644,992 54	7,236,728 65
Il 1866 differisce dal 1865... in più	»		556,730 86		217,079 73		3,992,956 22		1,408,263 89	
in meno	72,018 68		»		»		»		»	

PROVINCIE	CAPITOLO 17 — Lotto 1866	1865	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1866	1865	IL 1866 DIFFERISCE DAL 1865 — In più	In meno	ARRETRATI PER VENDITA DI BENI DEMANIALI 1866	OSSERVAZIONI
Alessandria	705,810 47	916,573 30	3,679,600 34	4,140,992 69	»	461,392 35	14,737 »	
Ancona	266,544 18	374,951 42	1,451,563 85	1,390,362 59	61,201 26	»	164,611 31	
Pesaro e Urbino	88,843 43	120,341 59	706,524 59	664,455 04	42,069 55	»	»	
Aquila	158,837 14	180,757 89	848,765 06	889,291 92	»	40,526 86	35,674 60	
Avellino	627,497 61	733,913 26	1,341,014 59	1,412,015 40	»	71,030 81	65,975 71	
Bari	1,344,201 80	1,569,068 82	3,976,201 »	3,773,891 97	202,309 03	»	85,316 86	
Benevento	422,122 12	508,416 69	893,588 40	902,508 70	»	8,920 30	88,298 24	
Bergamo	378,468 19	423,934 07	1,373,304 05	1,391,452 02	»	18,147 97	»	
Bologna	879,205 93	1,118,505 55	2,354,172 04	2,795,500 27	»	441,328 23	»	
Ferrara	271,092 70	332,448 22	1,168,229 02	1,106,786 56	61,442 46	»	»	
Brescia	529,720 19	585,187 83	2,300,355 42	2,324,269 51	»	23,914 09	»	
Cagliari	»	»	952,841 77	1,008,179 91	»	55,338 14	64,217 30	
Caltanissetta	384,763 76	747,128 98	1,237,227 50	1,446,890 78	»	209,663 28	»	
Campobasso	227,575 64	261,281 03	812,064 78	836,337 33	»	24,272 55	»	
Caserta	2,501,480 91	3,051,748 27	4,726,011 58	5,355,300 44	»	629,288 86	4,593 16	
Catania	682,914 06	977,040 2[illegible]	2,775,491 31	3,304,200 50	»	528,709 16	»	
Catanzaro	160,197 73	159,855 44	956,988 59	946,303 12	10,685 47	»	357,161 99	
Chieti	218,426 40	225,895 44	825,609 23	816,011 04	9,598 19	»	136,432 45	
Como	420,233 27	487,121 28	1,502,056 97	1,562,312 53	»	60,255 56	»	
Cosenza	202,975 71	205,799 18	989,541 63	1,004,040 43	»	14,498 80	93,809 21	
Cremona	369,744 22	442,978 52	1,419,442 81	1,589,781 11	»	170,338 30	»	
Cuneo	846,104 35	441,136 35	2,466,831 44	2,628,978 71	»	162,147 27	227,273 14	
Firenze	2,372,423 51	2,422,970 74	7,665,323 05	7,085,912 94	579,410 11	»	1,457,752 82	
Arezzo	247,411 08	294,832 52	727,045 68	773,775 67	»	46,729 99	»	
Foggia	600,772 49	814,704 02	3,503,771 35	3,532,099 87	»	28,328 52	85,164 04	
Forlì	248,610 23	332,709 69	789,562 82	[illegible]4,531 67	»	194,968 85	2,578 93	
Ravenna	164,913 60	216,149 75	836,421 22	898,491 16	»	62,072 94	»	
Genova	1,368,338 31	1,613,036 75	5,025,405 22	5,549,355 53	»	523,950 31	400 »	
Porto Maurizio	75,964 85	90,625 70	574,063 85	577,240 03	»	3,176 18	»	
Girgenti	1,040,856 54	1,676,123 41	1,924,435 26	2,783,460 84	»	859,025 58	»	
Lecce	1,055,858 37	1,233,986 29	2,882,250 42	2,786,940 41	95,310 01	»	66,002 02	
Macerata	117,718 11	158,489 38	1,110,670 65	1,171,129 94	»	60,459 29	»	
Ascoli	143,7[illegible]8 35	224,975 25	824,417 92	622,154 13	202,263 79	»	554 52	
Massa e Carrara	158,299 96	192,779 97	577,558 46	604,284 80	»	26,726 34	33,291 69	
Messina	701,443 83	1,157,905 31	2,023,155 29	2,522,256 42	»	499,101 13	»	
Milano	2,419,374 99	2,976,382 64	7,473,720 72	8,983,502 58	»	1,509,781 86	154,886 53	
Modena	502,143 36	570,034 04	1,642,608 99	1,687,601 15	»	44,992 16	254,176 16	
Morbegno	47,197 91	56,781 15	325,564 91	303,966 74	21,598 17	»	»	
Napoli	13,699,490 3[illegible]	16,217,962 12	20,357,511 14	21,857,544 21	»	1,500,033 07	758,068 84	
Noto	452,624 68	353,033 72	1,692,924 93	1,397,494 70	295,430 23	»	»	
Novara	213,087 41	569,903 30	2,463,770 48	2,761,473 20	»	297,702 72	»	
Palermo	2,704,505 41	4,711,539 93	5,743,498 60	8,023,590 96	»	2,280,092 36	»	
Parma	399,843 36	496,426 65	1,521,583 79	1,619,004 02	»	97,420 23	991,298 67	
Pavia	305,480 81	382,140 26	1,955,127 04	1,942,112 61	13,014 43	»	4,153 48	
Perugia	328,244 04	358,085 90	2,888,680 41	2,696,268 16	192,412 25	»	724 79	
Piacenza	471,998 28	547,300 65	1,338,796 58	1,442,505 33	»	103,708 75	843,409 61	
Pisa	505,826 07	605,453 30	1,275,092 53	1,350,684 40	»	75,591 87	»	
Livorno	986,624 72	1,259,188 24	1,820,473 69	2,110,934 85	»	290,461 16	»	
Lucca	325,001 85	372,952 68	975,379 83	977,863 94	»	2,484 11	»	
Potenza	72,562 80	63,520 91	1,306,872 26	1,125,092 22	181,780 04	»	6,437 »	
Reggio (Calabria)	91,998 52	95,920 83	769,419 47	958,805 92	»	189,386 45	227,004 62	
Reggio (Emilia)	259,865 13	311,206 71	1,065,602 43	1,164,582 46	»	98,980 03	199,463 99	
Salerno	1,854,611 02	2,192,909 04	3,203,520 44	3,544,926 82	»	341,406 38	38,394 26	
Sassari	»	»	601,453 32	584,893 88	16,559 44	»	15,392 50	
Siena	252,781 01	321,015 71	775,733 66	925,009 26	»	149,275 60	»	
Grosseto	74,702 24	85,218 42	306,029 58	308,243 24	»	2,213 66	»	
Teramo	65,759 20	79,198 86	440,030 72	506,586 22	»	66,555 50	»	
Torino	2,122,895 92	2,769,510 60	8,702,067 76	10,250,521 10	»	1,548,453 34	570,148 47	
Trapani	492,657 38	790,119 18	1,276,990 35	1,665,927 88	»	388,937 53	»	
Totale dei proventi ordinari	48,132,405 60	60,433,377 08	137,143,960 82	149,370,664 83	1,985,084 43	14,211,788 44	7,047,403 91	
Si aggiungono gli arretrati	»	»	6,840,457 25	4,663,123 67	1,677,333 58	»	»	
TOTALE GENERALE	48,132,405 60	60,433,377 08	143,484,418 07	154,033,788 50	3,662,418 01	14,211,788 44	7,047,403 91	
Il 1866 differisce dal 1865... in più	»		»		»			
in meno	12,300,971 48		10,549,370 43		10,549,370 43			

QUADRO di sviluppo dei prodotti, che sotto la denominazione di *Tasse o proventi diversi* figurano nel prospetto generale qui sopra.

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	RISCOSSIONI DELL'ANNO 1866 — Correnti	Arretrati	Totale
Prodotto degli archivi e registri notarili	372,047 61	»	372,047 61
Diritti di cancelleria	3,124,861 25	»	3,124,861 25
Emolumenti catastali	162,584 54	»	162,584 54
Pubblico insegnamento	1,057,499 81	»	1,057,499 81
Significazione di atti giudiziali all'estero	13,616 31	»	13,616 31
Passaporti e legalizzazioni	266,639 86	»	266,639 86
Depositi giudiziali e pupillari in Lombardia	3,113 04	»	3,113 04
Visita a caldaie a vapore	1,049 82	»	1,049 82
Monta dei cavalli stalloni	58,435 »	»	58,435 »
Caccia e porto d'armi	1,659,601 94	»	1,659,601 94
Privative industriali	49,487 10	»	49,487 10
Diritti d'autore	3,247 83	»	3,247 83
R. *Exequatur*, grazie sovrane, cedole reali, ecc.	82,926 63	»	82,926 63
Multe e pene pecuniarie	624,641 66	»	624,641 66
Depositi per ricorsi in cassazione	220,049 05	»	220,049 05
Ricupero di spese di giustizia criminale	872,004 15	»	872,004 15
Tasse boschive in Lombardia	62,241 82	»	62,241 82
Diritti sanitari e di protomedicato	»	10,945 12	10,945 12
Totali	8,634,047 42	10,945 12	8,644,992 54

Dalla Direzione Generale delle tasse e del demanio
Firenze, 29 marzo 1867.

Visto, per il Direttore Generale
MAGNANI.

Il Direttore capo della divisione contabilità
SANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sull'annuo prezzo di lire 27,181 97, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 3 corrente aprile, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale da Torino a Casale sulla destra del Po, compreso fra la città di Torino ed il confine colla provincia di Alessandria, della lunghezza di metri 39,894,

si procederà alle ore 12 meridiane di martedì 23 aprile corrente in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la regia prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al miglior oblatore in diminuzione dell'annua somma di lire 25,822 87, a cui il suddetto prezzo annuale trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 26 gennaio 1867, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Torino.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1867 fino al 31 marzo 1876.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 48 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 3,800 in numerario, o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltore, nel termine di giorni 10, depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate, una somma corrispondente ad un'annata del canone d'appalto, in numerario, biglietti della Banca Nazionale, cartelle al portatore del Debito pubblico, al valor nominale, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Firenze, li 14 aprile 1867.

Per detta Direzione Generale

1069 — A. Verardi, *capo-sezione.*

1068 **Avviso.**

Si deduce a notizia del pubblico per tutti li effetti di ragione che i due traffici di ferrarecce posti in Firenze, che uno in via Sant'Antonino e l'altro in via dei Guicciardini, già istituiti da Gaetano Donati, sono ora rappresentati a tutti li effetti dalla sottoscritta Anna Salvestrini vedova del suddetto Donati, la quale unisce la qualità di usufruttuaria del patrimonio lasciato da detto suo marito, di mandataria del figlio in età maggiore Tito Donati, e di rappresentante legittima dell'altro figlio minore Cesare Donati.

Firenze, li 15 aprile 1867.

Anna vedova Donati.

Avviso.

Con ordinanza del sig. Silvio Salvi, giudice del tribunale civile e correzionale di Pisa, facente funzione di tribunale di commercio, commissario al fallimento della ditta Cesare Boccara e Compagni, emanata nel dì 12 aprile 1867, è stata fissata l'adunanza dei creditori del fallimento predetto per la mattina del dì due maggio 1867, a ore 11, nella sala d'udienza del tribunale suddetto, per procedersi al finale rendimento di conti dei sindaci definitivi, ed altre operazioni relative ai termini di legge.

Pisa, li 12 aprile 1867.

1071 — Dott. Raffaello Giusti.

Estratto per inserzione.

Il signor cav. Angelo Ugazzi, possidente domiciliato in comune di Monte Argentario, residente in Santo Stefano, ha fatta istanza al signor presidente del tribunale civile di Grosseto, affinchè nomini un perito per procedere alla stima degli appresso fondi, cioè:

1° Una vigna denominata il Tricosto per la porzione che a ciascuno dei fratelli Devitt si spetta, con casa, tinaio, ed annessi.

2° Diverse case in Orbetello.

3° Una presella di n° 6, situata nell'agro orbetellano.

4° Una bottega in Orbetello ad uso di orologiajo.

5° Una chiostra recinta da muri, situata in Orbetello, nel vicolo di Pizzicheria.

6° Un tenimento di terre denominato la Sugherella, nell'agro orbetellano.

7° Una casa in Orbetello in via della Pizzicheria.

8° Un fabbricato in Orbetello.

Dei quali esso signor Ugazzi ha promossa la subastazione.

1067 — T. Ferrini.

Avviso.

A rettificazione di un errore incorso nell'estratto del bando per la vendita coatta de'beni immobili di Luigi Valtriani, inserito li 12 aprile corrente nel n° 102 di questa Gazzetta, si deduce a pubblica notizia che al 2° capo di detti beni fu dal perito signor Florido Ciampi attribuito il prezzo netto anzichè di L. 1,089 e cent. 44, quello di L. 182 e cent. 16, e su quest'ultimo sarà esposto all'incanto, e che perciò il complessivo prezzo di stima dei tre capi di beni o lotti, ascende non già a L. 2,242 30, ma a L. 1,335 e cent. 2, pel quale saranno subastati nel caso contemplato in detto bando.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Pisa.

Li 13 aprile 1867.

Il cancelliere

1073 — Dott. Scipione Stiatti.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Con atto passato alla cancelleria della pretura del terzo mandamento in Pistoia il 12 corrente mese, il sig. Lorenzetti Torello del fu Pietro, residente in Pistoia istessa, e nell'interesse dei suoi figli minori Adriano ed Adele, ha dichiarato di accettare l'eredità col benefizio d'inventario, relitta da Tilli Vincenzo, avo materno dei predetti di lui figli.

Altrettanto in adempimento al prescritto dell'art 955 del vigente Codice civile.

Dalla cancelleria della preindicata pretura.

Il 15 aprile 1867.

1074 — Avv. Cecchini, canc.

Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara ad ogni buon effetto e ragione di avere assunta l'amministrazione domestica, per ciò che riguarda cioè esclusivamente quanto concerne alle spese di famiglia, e per conseguenza protesta che non sarà per riconoscere alcun debito contratto dal suo fratello Egisto per ragione delle spese domestiche suddette. Il sottoscritto stesso non intende colla presente di diffidare il detto suo fratello per quanto hà relazione cogli interessi del magazzino e officina di falegname, per i quali come rappresentante del suo zio Antonio Cini egli può fare quanto da esso gli viene commesso.

Prato, li 11 aprile 1867.

1037 — Attilio Cini.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto, tenutosi il 10 aprile corr. da questo Ministero (Direzione generale delle acque e strade) e dalla regia prefettura di Novara, essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 12 meridiane di giovedì 25 aprile corrente, in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale da Arona alla Svizzera per Pallanza, compreso fra Gravellona ed il torrente Valmara, in provincia di Novara, della lunghezza di metri 38,899, escluse le traverse degli abitati di Pallanza e Cannobio.

DESIGNAZIONE		SOMME D'APPALTO	
		Soggette a ribasso d'asta	Esenti dal ribasso d'asta
Opere a corpo . . L. 6,779 39 / Opere a misura . » 8,808 26	15,587 65		
Si detraggono i ⅓ dei salari dei cantonieri . . . . »	5,265 »		
	10,322 65	10,322 65	
Si aggiunge per i lavori e somministrazioni in economia . . . . L. 908 50 / Aggio del 5 % all'appaltatore per detti lavori » 45 42	. . . . .	. . . .	953 92
Importo totale dell'annua manutenzione		11,276 57	

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte, estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 4 marzo 1867, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Novara.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1867 fino al 31 marzo 1876.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 48 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 1,500 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni venti, depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate una somma corrispondente ad una annata del canone d'appalto, in numerario, biglietti della Banca Nazionale, o cartelle al portatore del Debito Pubblico al valor nominale, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. — Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Novara, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 12 aprile 1867.

Per detta Direzione generale

1070 — A. Verardi, *capo sezione.*

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 15ª *dell'anno* **1867** — 1065

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	514	323	111,621 99	79,830 12
Depositi diversi.	32	40	41,037 69	68,143 91
Casse affiliate — di 1ª classe in conto corrente	»	»	3,000 »	2,861 37
Casse affiliate — di 2ª classe idem	»	»	500 »	15,113 34
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	8,000 »
Somme . . .	»	»	156,159 68	173,918 74